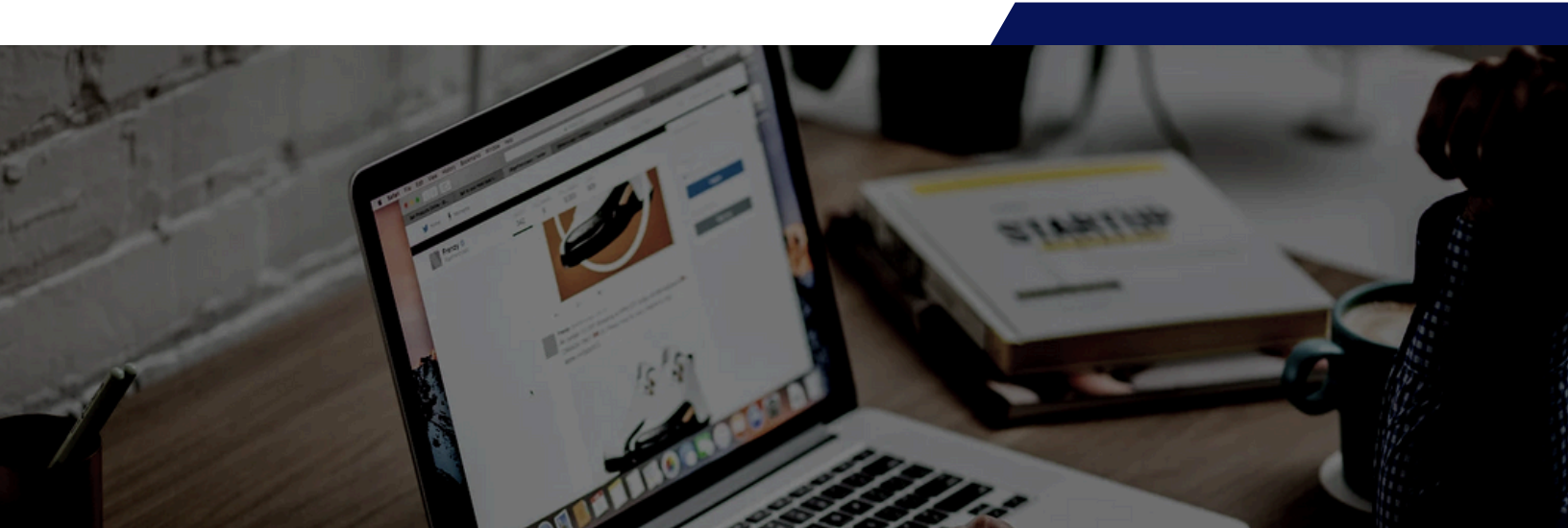


CCTINFO

L'INFORMATIVA DI STUDIO SU
ADEMPIMENTI FISCALI E CONTABILI

STUDIOCACCIATORI
COMMERCIALISTI E REVISORI



REDDITI PERSONE FISCHE

a cura di Giacomo Cacciatori

DOMANDE FREQUENTI

IN SINTESI

Scadenze e pagamenti
Certificazioni Unica
Modello 730
Dichiarazione Precompilata
Familiari a carico
Spese mediche
Redditi esteri

INTERESSA A

PERSONE FISICHE

ultimo aggiornamento il 20 maggio 2024

Quali sono le scadenze relative al pagamento e alla presentazione delle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche 2023?

Le scadenze riguardanti le imposte sui redditi delle persone fisiche (privati o imprenditori individuali), siano esse liquidate tramite modello redditi oppure 730 sono:

- **1 luglio 2024** per il PAGAMENTO del saldo delle imposte 2023 e degli acconti 2024 (IRPEF, cedolare sugli affitti, addizionali regionali e comunali, IVIE, IVAFE ecc.)
- **15 ottobre 2024** per la PRESENTAZIONE telematica di tutti i modelli, in via autonoma oppure tramite intermediario abilitato, quale lo Studio.

Da ricordare che il **17 giugno 2024** è in scadenza anche il versamento dell'acconto IMU 2024.

Come posso recuperare la mia Certificazione Unica dei Redditi anno 2023?

La CU 2023 relativa ai taluni redditi da dichiarare, in particolare quelli da lavoro dipendente e autonomi, è stata predisposta e inviata telematicamente da parte dei sostituti d'imposta (datore di lavoro, committenti ecc.) entro il **16 marzo scorso**. Qualora non se ne avesse già una copia, da consegnare al commercialista, è possibile scaricare la CU dal **sito dell'Agenzia delle Entrate (Fiscoonline)** sempre accessibile tramite **SPID, CNS o CIE**. È inoltre possibile visualizzare e scaricare su dispositivi mobili la propria Certificazione Unica anche tramite l'apposito servizio "Certificazione Unica", disponibile all'interno dell'applicazione "INPS mobile", scaricabile gratuitamente per i sistemi operativi Android e iOS.

Quando posso presentare il modello 730 per ottenere il rimborso delle imposte a credito?

Possono presentare il Modello 730 i contribuenti che nel 2023 e 2024 sono titolari di un rapporto di **lavoro dipendente**, di **pensione**, nonché i soggetti che nel 2022 e 2023 posseggono solamente **redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente** (ad es. gli amministratori di società). Il principale vantaggio derivante dalla presentazione del Modello 730 è rappresentato dalla possibilità di ottenere i rimborsi delle imposte eventualmente a credito direttamente a conguaglio della retribuzione o con la pensione.

Quando invece devo presentare il c.d. Modello Redditi?

Non possono invece presentare il Modello 730 e di conseguenza devono usare modello Redditi:

- **titolari di partita IVA**, come professionisti o imprenditori individuali;
- **soci di società di persone** e assimilate (Snc, Sas, ecc.);
- soggetti **non residenti** in Italia;
- gli eredi che devono presentare la dichiarazione per conto dei parenti deceduti;
- coloro che nel 2023 hanno percepito **redditi "diversi"** da lavoro dipendente o autonomo (ad es. proventi derivanti dalla cessione totale o parziale di aziende, proventi derivanti dall'affitto e dalla concessione in usufrutto di aziende);
- coloro che nel 2023 devono dichiarare particolari **redditi di capitale** come quelli da partecipazioni o trust.

Come è possibile accedere alla dichiarazione precompilata?

A partire dal **30 aprile scorso** nell'area autenticata del sito dell'Agenzia delle entrate è disponibile la dichiarazione precompilata 2024 (730 e Redditi) e il relativo foglio riepilogativo. Dal 20 maggio, può essere inviata, se si sceglie il modello 730, anche in modalità semplificata, fino al **30 settembre 2024**. Entro il **15 ottobre 2024** se si sceglie il modello Redditi.

Posso cambiare la mia precompilata?

Nella "precompilata" l'Agenzia delle Entrate determina le imposte (o il credito) inserendo i dati in suo possesso su redditi, ritenute, versamenti, spese detraibili o deducibili. Prima dell'invio il contribuente può verificare se i dati sono corretti e completi, quindi:

- accettare la dichiarazione (solo se sceglie il modello 730) senza fare modifiche;
- rettificare i dati non corretti;
- integrare la dichiarazione per inserire altre spese deducibili o detraibili.

E' obbligatorio l'utilizzo della precompilata?

Assolutamente no, è sempre possibile inviare una dichiarazione dal commercialista che tuttavia può ritenere utile consultare i dati precompilata.

REDDITI PERSONE FISICHE

Devo conservare e esibire i giustificativi delle spese mediche o altri oneri detraibili?

Si. Infatti, a meno che non si utilizzi la dichiarazione precompilata e non vi si apportino integrazioni, resta sempre obbligatorio conservare e esibire i giustificativi, quali ad esempio gli "scontrini" delle spese mediche. Circa le spese sanitarie si ricorda che la detrazione del 19% spetta a condizione che l'onere sia sostenuto con **versamento bancario o postale ovvero mediante altri sistemi di pagamento tracciabili (es. carta di credito o POS)**. Ad oggi, però questo obbligo non si applica alle detrazioni spettanti in relazione alle spese sostenute per l'acquisto di medicinali e di dispositivi medici (es. farmacie), nonché alle detrazioni per prestazioni sanitarie rese dalle strutture pubbliche o da strutture private accreditate al Servizio sanitario nazionale.

Quali sono le soglie per i familiari a carico?

I figli di età **non superiore a ventiquattro anni** possono essere considerati a carico se con un limite di reddito complessivo di **Euro 4.000**. Mentre in passato era riconosciuta una detrazione in dichiarazione dei redditi, nella maggior parte dei casi oggi è sostituita dall'**assegno unico e universale per i figli**. Si raccomanda di farne richiesta laddove non percepito (seguendo le istruzioni sul sito INPS).

Devo dichiarare immobili o altri investimenti localizzati all'estero?

Si. In caso di investimenti all'estero, è necessario fornire al Professionista tutte le informazioni necessarie per la compilazione del **quadro RW** ai fini del **monitoraggio fiscale** e del pagamento delle **imposte**. In generale, sono soggetti a questi obblighi, le persone fisiche residenti in Italia che detengono investimenti immobiliari e all'estero e attività estere di natura finanziaria a titolo di proprietà o di altro diritto reale indipendentemente dalle modalità della loro acquisizione. Il quadro RW NON va compilato per le attività finanziarie e patrimoniali in **gestione** o in amministrazione agli intermediari residenti.

Quanto si paga sulle attività estere?

L'**IVIE** è l'imposta sugli investimenti immobiliari all'estero e segue le regole IMU; l'aliquota è pari, ordinariamente, allo **0,76%** del valore degli immobili. L'**IVAFE** è l'Imposta sul Valore delle Attività all'Estero e grava sulle persone fisiche residenti in Italia che detengono prodotti finanziari, conti correnti e libretti di risparmio, presso intermediari esteri. L'aliquota è lo **0,2%** che si applica sul valore dei prodotti finanziari detenuti all'estero.

Istruzioni operative

I Clienti che intendono incaricare lo Studio per la predisposizione della dichiarazione dei redditi o 730 2024 e adempimenti conseguenti (presentazione, versamenti saldo e acconto, IMU/TASI ecc.) riceveranno:

1. Scheda documenti da compilare
2. Scheda per la scelta della destinazione dell'8‰, 5‰ e 2‰ dell'IRPEF.

È preferibile che la documentazione sia inoltrata esclusivamente in formato elettronico (allegati pdf) entro e non oltre il **30 MAGGIO 2024**.

Per maggiori informazioni:

segreteria@cctstudio.it 045 8051611

Tutte le news sono disponibili online sul nostro sito:

www.cctstudio.it

